



una relazione da parte della Procura della Repubblica.

CASA DI RECLUSIONE, PALIANO (FROSINONE)

26 maggio 2016

Contesto

La visita ha interessato l'intera struttura, soffermandosi in particolare sulle molteplici attività lavorative, culturali, ricreative e sportive dell'Istituto.

Positività

- molto positivo il rapporto con il territorio che favorisce la realizzazione di attività trattamentali e lavorative.

Criticità

- difficoltà di accesso al lavoro per persone sotto regime di protezione in quanto collaboratori di giustizia;
- necessità di una maggiore chiarezza sui ruoli delle diverse figure istituzionali che intervengono nella decisione relativa ai permessi premio o a misure alternative in caso di collaboratori di giustizia.

- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale con le risposte dell'Amministrazione.

CASA DI RECLUSIONE "MAMMAGIALLA", VITERBO

9-10 giugno 2016

Contesto

La delegazione ha visitato la sezione di massima sicurezza ex articolo 41bis dell'Istituto.

- Le visite alle sezioni di massima sicurezza ex articolo 41 bis costituiranno l'oggetto di uno specifico Rapporto che sarà redatto e inviato all'Amministrazione una volta terminato il giro degli Istituti ove tali sezioni siano presenti.

VISITA INTERREGIONALE IN TRIVENETO

28 giugno - 5 luglio 2016

Contesto

La visita in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto ha coinvolto varie strutture e diverse Amministrazioni. Per la prima volta sono state visitate camere di sicurezza dei Carabinieri e una Comunità per minorenni che accoglie ragazzi in custodia cautelare. La visita nel Triveneto ha inoltre inaugurato il sistema di rapido accertamento delle misure adottate in base alle raccomandazioni formulate in passato per un dato Istituto, con una visita di follow-up alla Casa circondariale di Gorizia.

Positività

- organizzazione di un preliminare incontro, organizzato dal provveditore dell'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto, con tutti i direttori e i comandanti di reparto degli Istituti del territorio;
- particolare attenzione al lavoro da parte del Provveditorato;
- incontro con le reti associative del territorio a metà dello svolgimento della visita;
- esperienza sperimentale di collegamenti via Skype in alcuni Istituti per mantenere i contatti con la famiglia.

Criticità

- presenza in Istituti di pena di in-

ternati a cui è applicata la misura di sicurezza detentiva da eseguire in una Casa di lavoro;

- mancanza in tutti gli Istituti delle tre Regioni del Regolamento interno, sostituito dal fiorire di indicazioni, ordini del giorno, prese di posizione soggettive dei direttori che male si inseriscono in un sistema coerente di definizione della vita detentiva negli Istituti del Paese;
- emergere di problematiche relative ai trasferimenti, soprattutto nei casi di competenza dell'Amministrazione centrale: mancanza di tempi certi delle risposte; frequenza di trasferimenti 'passivi', cioè subiti dal soggetto con il rischio di interruzione di percorsi trattamentali in corso;
- sovrapporsi di più provvedimenti relativi allo stesso detenuto, che, sommandosi, finiscono col determinare situazioni insostenibili.

CASA CIRCONDARIALE, BELLUNO

28 - 29 giugno 2016

Positività

- rapporti positivi con il territorio, in particolare per le attività lavorative, con la creazione di diversi posti di lavoro all'interno dell'Istituto.

Criticità

- separazione rispetto al resto dell'Istituto della sezione per persone transgender, con il rischio di trasformarsi in una sorta di 'ghetto';
- carenza nella definizione di percorsi terapeutici individualizzati nell'Articolazione per la tutela della salute mentale;
- inadeguatezza ambientale dell'Articolazione per la tutela

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
detenute o private della
libertà personale
Relazione
al Parlamento
2017



Sintesi delle visite (marzo 2016 – febbraio 2017)

della salute mentale;
- inadeguatezza dei cortili per il 'passeggio' della sezione denominata "di transito".

- Sono state formulate 10 raccomandazioni.

CASA CIRCONDARIALE, VICENZA

30 giugno 2016

Positività

- organizzazione di giornate a favore dei figli minori per favorire il rapporto tra genitori detenuti e figli.

Criticità:

- mancata indicazione di una cella di isolamento, in condizioni al di sotto di qualsiasi standard di accettabilità, individuata autonomamente dalla delegazione;
- inadeguatezza architettonica del nuovo padiglione, in fase di apertura al momento della visita, per quanto riguarda gli spazi comuni secondo un modello detentivo in linea con gli "Stati generali dell'esecuzione penale".

- Sono state formulate 15 raccomandazioni.

CASA CIRCONDARIALE, TRENTO — SPINI DI GARDOLO

1 - 2 luglio 2016

Positività

- esempio positivo di architettura penitenziaria per la sua ampiezza, per l'organizzazione degli spazi sia per il personale che per i detenuti.
- efficiente integrazione della tu-

tela della salute in carcere all'interno della più ampia tematica che riguarda la collettività nel suo complesso.

Criticità

- impostazione nella gestione dell'esecuzione penale improntata su un'idea di istituzione totale, con regole rigide e un'offerta trattamentale molto routinaria;
- limitato rapporto dell'Istituto con un territorio ricco di esperienze;
- individuazione di una particolare stanza della sezione di isolamento di cui non è stata chiarita la funzione;
- condizioni generali carenti della caserma.

- Sono state formulate sei raccomandazioni.

CASA CIRCONDARIALE, TOLMEZZO

4 - 5 luglio 2016

Positività

- attivazione di una pluralità di percorsi trattamentali e di reinserimento sociale e lavorativo nei diversi circuiti detentivi;
- presenza di ampi spazi, sia interni che esterni, utilizzati per attività comuni;
- progressiva progettazione di attività e riorganizzazione degli spazi;
- introduzione di forme di custodia aperta per i detenuti dell'alta sicurezza (AS3) con un residuo pena inferiore a un anno, al fine di favorire il loro percorso di reinserimento.

Criticità

- ripetizione a distanza ravvicinata di provvedimenti disciplinari che

si traducono in rischio di prolungato isolamento;
- sovrapposizione di provvedimenti di diversa natura (sorveglianza particolare, isolamento diurno, ...) che incidono gravemente sulla quotidianità detentiva del soggetto.

- Sono state formulate quattro raccomandazioni.

• Le visite alle sezioni di massima sicurezza ex articolo 41 bis costituiranno l'oggetto di uno specifico Rapporto che sarà redatto e inviato all'Amministrazione una volta terminato il giro degli Istituti ove tali sezioni sono presenti.

CASA CIRCONDARIALE, BOLZANO

5 luglio 2016

Positività

- grande impegno di tutto il personale, ai diversi livelli, sia nella predisposizione dell'offerta trattamentale, che nel mantenimento del regime aperto e nell'uniformare la vita detentiva a principi di umanizzazione, nonostante la situazione di grave degrado strutturale.

Criticità

- stato di degrado strutturale dell'Istituto privo da tempo di interventi di riqualificazione degli spazi;
- carenza di mediatori culturali, pur in un contesto caratterizzato da una grande presenza di detenuti stranieri.

- Sono state formulate due raccomandazioni.

Garante Nazionale
dei diritti delle
persone detenute o
private della libertà
personale
Visite e
raccomandazioni



CASA CIRCONDARIALE, GORIZIA (VISITA DI FOLLOW UP)

5 luglio 2016

Positività

- miglioramento complessivo dell'ambiente dell'Istituto con la pulizia e la pittura di alcuni locali comuni;
- ripresa dei contatti tra i detenuti e la Direzione (con l'arrivo di un nuovo direttore);
- stabiliti nuovi rapporti con il territorio.

Criticità

- permane l'inaccettabilità, già rilevata dal Garante Nazionale, della sezione per detenuti omosessuali, oltretutto caratterizzata da segregazione e inesistente offerta trattamentale.

- **È stata formulata una raccomandazione.**

ISTITUTO PENALE PER MINORENNI (IPM) E CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA (CPA), TREVISO

30 giugno 2016

Positività

- pluralità di attività trattamentali diversificate all'interno dell'Istituto;
- grande collaborazione con il territorio.

Criticità

- inadeguatezza complessiva della struttura (dalle stanze detentive multiple e spersonalizzate ai bagni con doccia posta al di sopra del water (alla turca);
- contiguità tra l'adiacente Casa circondariale per adulti e l'Istituto

per minori: anche se i contatti sono evitati, l'ingresso generale e il campo di calcio sono in comune;

- difficoltà ad attuare programmi e attività differenziate per i minorenni e per i giovani adulti, per la mancanza di spazi;
- sostanziale unità strutturale tra CPA e l'IPM.

- **È stata formulata una raccomandazione.**

COMUNITÀ PER MINORENNI "GIUSEPPE OLIVOTTI", RIESE PIO X (TREVISO)

30 giugno 2016

Positività

- rapporto ben strutturato con il territorio;
- chiarezza nella definizione e condivisione delle regole con i ragazzi.

Criticità

- difficoltà a portare avanti programmi di "messa alla prova" con i minori.

CAMERE DI SICUREZZA DELLA QUESTURA, VICENZA

3 luglio 2016

Positività

- camere di sicurezza a norma e in condizioni igieniche buone.

Criticità

- carenza di informazione sui diritti fornita alle persone fermate.

- **Sono state formulate quattro raccomandazioni.**

CAMERE DI SICUREZZA DEL COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI, VICENZA

3 luglio 2016

Positività

- completezza e accuratezza dei registri e della documentazione;
- informazione sui diritti fornita alla persona arrestata o fermata.

Criticità

- inaccessibilità del sistema di chiamata per eventuali necessità della camera di sicurezza.

- **Sono state formulate tre raccomandazioni.**

- Il Rapporto sulla visita regionale in Triveneto è pubblicato sul sito del Garante Nazionale con le risposte delle Amministrazioni.

CASA CIRCONDARIALE "MAMMAGIALLA", VITERBO

7 Luglio 2016

Contesto

Accompagnamento del Prefetto di Viterbo Rita Piermatti per una visita alla locale Casa circondariale.

CASA CIRCONDARIALE "REGINA COELI", ROMA

28 Luglio 2016

Contesto

La visita si è concentrata sulle condizioni materiali dell'ottava sezione che si sviluppa su tre piani ed è una sezione cosiddetta "protetta".

Criticità

- situazione di degrado ambientale con finestre rotte, pareti scrosta-

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
detenute o private della
libertà personale

Relazione
al Parlamento
2017



Sintesi delle visite (marzo 2016 – febbraio 2017)

te, bagni (usati anche come 'ambiente cucina') fatiscenti e l'intera sezione priva del riscaldamento; - sovraffollamento delle stanze di detenzione; - presenza di lastre e reti metalliche a maglie strette alle finestre di alcune camere dei piani superiori, con ridotto passaggio di aria e luce.

- È stata inviata una lettera alle Autorità penitenziarie locale, regionale e centrale sollecitando l'urgenza di intervenire.

CASA CIRCONDARIALE, CIVITAVECCHIA

1 Agosto 2016

Contesto

Il Garante Nazionale ha visitato l'Articolazione per la tutela della salute mentale della Casa circondariale di Civitavecchia, insieme al direttore generale della ASL, discutendo il Protocollo di intesa approvato per l'apertura di tale struttura.

CASA CIRCONDARIALE, AREZZO

11 Agosto 2016

Contesto

La visita è stata condotta insieme al Prefetto di Arezzo Alessandra Guidi per chiarire con il direttore le ragioni del persistente stato di inagibilità di larga parte dell'Istituto a seguito di lavori mai portati a termine.

Criticità

- insostenibilità della situazione precaria che si protrae da tempo;
- permanente attendismo;
- inutilizzazione di materiali e strutture che rischiano il degrado.

CASA CIRCONDARIALE, CUNEO

13 Settembre 2016

Contesto

La visita alla Casa circondariale di Cuneo è stata effettuata in seguito a diverse segnalazioni giunte al Garante Nazionale, formulate anche con protesta collettiva da parte di detenuti.

Positività

- abolizione, quantunque molto recente, di alcune regole particolarmente superate e non conformanti a una idea di esecuzione penale in linea con gli "Stati generali dell'esecuzione penale";

Criticità

- riutilizzo della sezione, già destinata ai detenuti in regime speciale ex articolo di 41bis e dismessa per inadeguatezza: al momento della visita nel reparto erano ristretti i detenuti dell'alta sicurezza;
- persistente inidoneità della sezione stessa a ospitare detenuti se non in situazione provvisoria, per periodi di tempo molto brevi.

- Sulle criticità evidenziate è stata avviata un'interlocuzione scritta con il Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria, pubblicata sul sito.

CASA CIRCONDARIALE, VERBANIA

20 Settembre 2016

Contesto

In occasione del corso di formazione interno del Garante Nazionale a Verbania, una delegazione ha visitato il locale Istituto. La visita ha riguardato principalmente la sezione 'protetta' per detenuti omosessuali.

Positività

- Informazione sull'istituzione del Garante Nazionale.

Criticità

- Ambiente complessivamente ristretto non solo negli spazi, con tratti di claustrofobia nell'impostazione della detenzione.

CASA CIRCONDARIALE, VOGHERA

16 ottobre 2016

Contesto

La visita all'Istituto era volta a verificare le condizioni di detenzione e di salute di un detenuto ristretto in condizioni di isolamento protratto ininterrottamente da anni. All'arrivo della delegazione, presso l'Istituto di Voghera, il detenuto non era presente, in quanto trasferito il giorno precedente a Torino. Durante la visita, la delegazione ha appreso dal medico di turno che ogni traccia informatica relativa al fascicolo sanitario del detenuto era stata cancellata nel pomeriggio precedente.

Criticità

- mancanza di informazioni in merito all'istituzione del Garante Nazionale da parte del personale operante nella Casa circondariale di Voghera;
- scarsa cooperazione da parte della Polizia penitenziaria e del medico di turno;
- atteggiamento difensivo da parte della Direzione nell'affrontare con il Garante Nazionale una palese criticità;
- difficoltà nel corso della visita all'accesso alle informazioni.

Garante Nazionale
dei diritti delle
persone detenute o
private della libertà
personale.
Visite e
raccomandazioni



• Sono state formulate 3 raccomandazioni.

- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante nazionale con la risposta dell'Amministrazione.

**CASA CIRCONDARIALE
"LORUSSO E CUTUGNO",
TORINO**

26 ottobre 2016

Contesto

La visita rappresentava la continuazione di quella effettuata a Voghera per incontrare la persona che vi era stata trasferita.

Positività

- piena conoscenza dei poteri del Garante Nazionale e apertura alla discussione sugli aspetti problematici;
- disponibilità della Direzione a fornire subito le informazioni richieste

Criticità

- scadenti condizioni igieniche della stanza del reparto di Osservazione psichiatrica e scarsità del corredo, anche in ragione della applicazione della cosiddetta 'rimozione', cioè la privazione di tutto ciò che potrebbe essere usato per farsi del male.

• Sono state formulate 4 raccomandazioni.

- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale con la risposta dell'Amministrazione.

VISITA REGIONALE IN LIGURIA

16 - 21 ottobre 2016

Contesto

La visita in Liguria è stata motivata dall'essere tale Regione una delle poche ancora prive di una legge istitutiva della figura di garanzia per la tutela dei diritti delle persone private della libertà personale. La popolazione ristretta, sia sul piano penale che amministrativo, risente dall'essere un territorio di confine ed è quindi fortemente connotata dalla larga presenza di stranieri.

Positività

- atteggiamento sensibile, attento e collaborativo delle Istituzioni incontrate;
- presenza di una società esterna attiva e caratterizzata da un'alta professionalità e volontà di collaborazione;
- forte presenza del Terzo settore nell'ambito della giustizia, strutturato in rete;
- attivazione fin dal 2013 da parte della Regione Liguria, dei patti di sussidiarietà, con una valorizzazione del Terzo settore e un'azione coordinata, sulla base di una visione condivisa delle necessità e dell'uso delle risorse.

Criticità

- mancanza della figura del Garante regionale e della legge istitutiva,
- mancanza del Presidente del Tribunale di sorveglianza;
- mancata apertura della Residenza per le misure di sicurezza psichiatriche (REMS) al momento della visita;
- mancanza di mediatori linguistico-culturali negli Istituti di pena.

• Sono state formulate 18 raccomandazioni generali.

**CASA CIRCONDARIALE,
GENOVA-MARASSI**

17 - 18 ottobre

Positività

- area della tutela della salute;
- rapporto strutturato dell'Istituto con il territorio, sia per quel che riguarda le attività lavorative che le attività culturali;
- presenza del Teatro dell'Arca, inaugurato nel maggio 2016, collocato all'interno della Casa circondariale ma aperto al pubblico esterno.

Criticità

- inadeguatezza delle condizioni materiali di alcune parti della Casa circondariale;
- condizioni degradate della vecchia caserma per la Polizia penitenziaria, ancora in uso;
- mancanza di mediatori culturali, pur in presenza di molti detenuti stranieri.

• Sono state formulate 12 raccomandazioni.

**CASA CIRCONDARIALE,
PONTEDECIMO (GENOVA)**

18 - 19 ottobre

Positività

- enorme potenziale costituito dall'ampia area verde che circonda l'Istituto.

Criticità

- realtà chiusa, poco abituata al contatto con il mondo esterno;
- presenza di elementi di discriminazione di genere, con minore spazio, attrezzature e attività nel reparto femminile rispetto al maschile;

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
detenute o private della
libertà personale

Relazione
al Parlamento
2017



Sintesi delle visite (marzo 2016 – febbraio 2017)

- scarse attività trattamentali;
- difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici;
- tuttora carente programmazione di utilizzo degli spazi verdi attorno all'Istituto.

- Sono state formulate 22 raccomandazioni.

CASA DI RECLUSIONE "NUOVO COMPLESSO", SAN REMO

20 ottobre

Criticità

- condizioni materiali delle sezioni, con rare eccezioni;
- carenza dell'offerta trattamentale, forse dovuta alla sua natura di Casa circondariale fino a un periodo recente, che si realizza in un modello chiuso di detenzione;
- difficoltà di relazioni tra la Direzione e il mondo degli operatori sanitari, nonché del volontariato;
- posizione fortemente decentrata dell'Istituto, fattore che incide pesantemente sulla frequenza dei colloqui con i familiari per i detenuti, anche in relazione alla mancanza di collegamento con i mezzi pubblici;
- difficoltà di inserimento del personale di Polizia penitenziaria proveniente in gran parte dal sud del Paese, che subisce la decontestualizzazione dell'Istituto.

- Sono state formulate 11 raccomandazioni.

STAZIONE DEI CARABINIERI "MADDALENA", GENOVA

18 ottobre

Positività

- conoscenza dell'Istituzione del Garante Nazionale e piena collaborazione.

Criticità

- assenza di camere di sicurezza agibili (in un contesto in cui delle 140 camere di sicurezza, ben 113 sono inagibili);
- presenza di una *waiting room* dove le persone fermate possono essere controllate e anche accommodate e contenute per periodi di tempo non sempre brevi.

COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI "FORTE SAN GIULIANO", GENOVA

19 ottobre

Positività

- conoscenza dell'Istituzione del Garante Nazionale e piena collaborazione.

Criticità

- scarso passaggio di aria e luce attraverso la grata posta sopra la porta delle camere di sicurezza..

- È stata formulata una raccomandazione.

CAMERE DI SICUREZZA DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA, VENTIMIGLIA

20 ottobre

Positività

- conoscenza dell'Istituzione del

Garante Nazionale e piena collaborazione.

Criticità

- rischio di utilizzazione, seppure per brevi soste di attesa delle camere di sicurezza dichiarate inagibili.

- Sono state formulate due raccomandazioni.

CAMERE DI SICUREZZA DEL TRIBUNALE, GENOVA

19 ottobre

Criticità

- inadeguatezza delle camere di sicurezza, poste in un piano seminterrato, senza luce naturale, senza finestre;
- a quanto riferito dal personale, rischio di permanenza delle persone convocate in udienza per molte ore, senza la possibilità di fornire loro vitto e bevande.

- Sono state formulate due raccomandazioni.

- Il Rapporto sulla visita regionale è pubblicato sul sito del Garante Nazionale con la risposta dell'Amministrazione

CASA DI RECLUSIONE, PARMA

29 ottobre 2016

Una delegazione del Garante Nazionale ha visitato la sezione per le persone disabili della Casa di reclusione di Parma, in occasione della partecipazione a un evento organizzato nell'Istituto.

Garante Nazionale
dei diritti delle
persone detenute o
private della libertà
personale
Visite e
raccomandazioni



Positività

- avvio di una stagione più aperta in un Istituto noto per la sua immagine passata di chiusura.

Criticità

- mancato utilizzo di un'area con piscina, pensata e attrezzata per terapia dei disabili e, a quanto riferito, mai attivata sin dall'inizio della sua costruzione;
- sostanziale regime chiuso nella sezione visitata, pur destinata a disabili;
- presenza di barriere architettoniche che non consentono la piena fruibilità delle aree dell'Istituto per i detenuti disabili;
- condizioni anguste e degradate di un cortile interno.

CASA CIRCONDARIALE, LATINA

9 novembre 2016

Contesto

Una delegazione del Garante Nazionale ha visitato le sezioni di Alta sicurezza femminile della Casa circondariale di Latina.

- Sui problemi evidenziati nel corso della visita il Garante Nazionale ha avviato un confronto con l'Amministrazione, il Tribunale di sorveglianza e con il mondo del Volontariato.

ISTITUTO PENALE PER MINORENNI (IPM) E CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA (CPA) "PRATELLO", BOLOGNA

22 novembre 2016

Contesto

La visita è stata indirizzata specifi-

camente alla verifica di segnalate condizioni di sovraffollamento.

Positività

- molteplici le attività trattamentali realizzate all'interno dell'Istituto anche con la collaborazione del territorio e delle sue Istituzioni, Associazioni ed Enti privati.

Criticità

- inadeguatezza e carenza di spazi, indispensabili per la realizzazione delle attività trattamentali;
- impossibilità di creare ambienti separati per i minori e i giovani adulti che, attualmente, condividono le camere di pernottamento e i locali comuni;
- contiguità tra il CPA e la Comunità ministeriale per minori di sesso maschile, posti nello stesso edificio;
- mancanza di collaborazione con gli Enti e le Istituzioni esterne al fine di garantire il rinnovo dei documenti di soggiorno per i ragazzi stranieri con il rischio che l'IPM diventi un luogo dove i minori entrano regolari ed escono irregolari.

• Sono state formulate cinque raccomandazioni.

- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale.

CASA CIRCONDARIALE, IVREA

22 novembre 2016

Contesto

La visita è stata finalizzata a verificare l'attendibilità di segnalazioni ricevute circa azioni repressive condotte con un inappropriato uso della forza. La delegazione ha potuto verificare la documentazione dei fatti, parlare con il personale e

con i detenuti, visionare e valutare lo stato dei luoghi.

Criticità:

- individuazione di una stanza denominata "cella liscia", in condizioni strutturali e igieniche molto al di sotto dei limiti di accettabilità, che, contrariamente a quanto riferito, è risultata essere stata usata per finalità di contenimento e di esserlo stata in tempi molto recenti rispetto alla visita del Garante;
- individuazione di una seconda stanza utilizzata per analoghe finalità di contenimento in analoghe degradate condizioni strutturali e igieniche;
- assenza nell'Istituto dei registri dei cosiddetti eventi critici e dei provvedimenti disciplinari, sostituiti dall'archiviazione in un unico database informatico degli eventi quotidiani.

• Sono state formulate cinque raccomandazioni. È stata avviata una interlocuzione con la Procura della Repubblica.

- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale con la risposta dell'Amministrazione.

CASA CIRCONDARIALE "SANTA MARIA MAGGIORE", VENEZIA

28 novembre 2016

Contesto

Visita di follow up a seguito del Rapporto e delle raccomandazioni ivi formulate e al contempo di verifica circa le modalità di informazione della famiglia relativamente a ricoveri ospedalieri o altre criticità particolari del proprio congiunto detenuto.

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
detenute o private della
libertà personale
Relazione
al Parlamento
2017



Sintesi delle visite (marzo 2016 – febbraio 2017)

Criticità

- persistenza di tramogge che ostruiscono il passaggio di aria e luce naturale;
- questioni relativi alla prevenzione del rischio di suicidio;
- trasferimenti passivi di detenuti;
- scarsa informazione circa la figura del Garante Nazionale da parte del responsabile dell'area sanitaria.

- Sono state formulate quattro raccomandazioni.
- Il Rapporto è pubblicato sul sito del Garante Nazionale.

VISITA REGIONALE IN CAMPANIA

29 novembre - 6 dicembre 2016

Contesto

Data la complessità della Regione, la visita ha coperto solo una parte della Campania. L'altra sarà oggetto di una seconda successiva visita. Sono stati visti tre grandi Istituti penitenziari (Bellizzi Irpino, Benevento, Santa Maria Capua Vetere), il Carcere militare di Santa Maria Capua Vetere e la Casa Famiglia per detenute madri della Caritas di Avellino. Inoltre la delegazione ha effettuato una visita mirata alla Casa circondariale di Fuorni (Salerno).

Positività

- conoscenza della figura del Garante Nazionale della sua azione e dei suoi poteri;
- condizioni di attuazione dell'esecuzione penale nel Carcere militare.

Criticità

- difficoltà di raggiungere con

mezzi pubblici alcuni Istituti e conseguente complessiva decontestualizzazione degli stessi;

- mancato collegamento, da anni, dell'Istituto di Santa Maria Capua Vetere alla rete idrica;
- rapporti in generale difficili tra gli Istituti e le Aziende sanitarie locali;
- difficoltà di gestione di molteplici circuiti detentivi, e relative classificazioni, all'interno di un medesimo Istituto.

- La complessiva valutazione delle situazioni riscontrate costituirà parte del futuro Rapporto sulla Regione, al termine dell'imminente seconda parte della visita stessa.

CASA CIRCONDARIALE "RAFFAELE CINOTTI", ROMA- REBIBBIA

22 dicembre 2016

Contesto

La Casa circondariale Rebibbia di Roma è stata oggetto di una visita da parte della delegazione del Garante Nazionale, a seguito di diverse segnalazioni di criticità relative a una sezione (G9) dell'Istituto.

Positività:

- disponibilità del direttore facente funzione a risolvere le problematiche emerse.

Criticità

- gravi criticità sia strutturali che igienico-sanitarie nel Reparto denominato G9, tali da richiedere la chiusura: tutto il reparto risulta in condizioni di degrado, con i muri perimetrali e i tramezzi interni ammassati, l'impianto di riscaldamento non funzionante;

- clima di difficoltà rispetto alle condizioni ambientali e lavorative da parte del personale di Polizia penitenziaria.

- Sono state formulate sei raccomandazioni.
- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale.

COMUNITÀ TERAPEUTICO RIABILITATIVA "SORELLA LUNA", SANTA MARIA DI GALERIA (ROMA)

9 febbraio 2017

Contesto

Il Garante Nazionale ha visitato la Comunità, quale luogo che ospita persone private della libertà personale. Trattandosi di persone che sono detenute in misura alternativa. La struttura ospita anche minori in messa alla prova.

Positività:

- adeguatezza degli ambienti, curati e accoglienti.

Criticità

- privazione della libertà di minori in messa alla prova;
- scarsa chiarezza rispetto alle figure professionali che svolgono attività terapeutico riabilitative non sempre con un titolo di studio adeguato;
- forte connotazione delle attività all'interno di un quadro di religiosità che risulta essere determinante per il buon andamento degli ospiti nella vita della comunità;
- mancanza di trasparenza dei programmi terapeutici personalizzati che risultano comunicati soltanto verbalmente senza appropriata documentazione scritta.

Garante Nazionale
dei diritti delle
persone detenute o
private della libertà
personale
Visite e
raccomandazioni



- Sulla visita è stata prodotta una documentazione per avviare l'interlocuzione con i responsabili della struttura nonché con la Magistratura di sorveglianza a cui è affidato il potere di vigilanza.

2. Strutture private o restrittive della libertà per migranti e rimpatri forzati

HOTSPOT, TRAPANI-MILO

7 marzo 2016

Contesto

La visita ha segnato un primo contatto con le Istituzioni operanti nel settore delle migrazioni. È stata realizzata con il supporto della Polizia di Stato e del Dipartimento libertà civili e immigrazione del Ministero dell'interno. Il giorno della visita non erano presenti migranti.

Positività

- lavori in corso per il miglioramento degli ambienti interni.

Criticità

- mancanza di un registro dei cosiddetti "eventi critici", che vengono soltanto segnalati il giorno dopo al Commissariato;
- struttura molto chiusa, tipica di un luogo di privazione della libertà, in quanto ex Centro di identificazione ed espulsione.

PROCEDURE DI SBARCO E PRE-IDENTIFICAZIONE AL PORTO, REGGIO CALABRIA

14 aprile 2016

Contesto

Nel corso della visita regionale in Calabria, il Garante Nazionale ha seguito le procedure di sbarco di alcuni migranti arrivati al porto di Reggio Calabria, dopo l'intervento in mare della Guardia costiera. Le persone sbarcate erano oltre 570, provenienti da Eritrea, Somalia, Sudan e Marocco. 85 i minori non accompagnati.

Positività

- allestimento di tenso-strutture sul porto;
- presenza di mediatori culturali sul porto per le informazioni sull'accesso alla protezione internazionale.

Criticità

- riconoscibilità delle persone affette da scabbia, identificate con un foglio di carta spillato al vestito con la dicitura della malattia, in violazione del diritto alla riservatezza;
- scarsa organizzazione delle operazioni di pre-identificazione effettuate sul porto, con tempi lunghi e disagio per le persone arrivate in condizioni di stress dopo il viaggio in mare.

- Il Rapporto sulla visita regionale in Calabria è pubblicato sul sito del Garante Nazionale con la risposta dell'Amministrazione.

VOLO DI RIMPATRIO FORZATO, ROMA — LAMPEDUSA — PALERMO — HAMMAMET

19 maggio 2016

Contesto

In qualità di Organismo di monitoraggio indipendente dei rimpatri forzati, il Garante Nazionale ha seguito le operazioni di rimpatrio di 29 cittadini tunisini provenienti dall'*hotspot* di Lampedusa. Il volo charter era organizzato dalla Direzione centrale dell'immigrazione e dalla Polizia di frontiera del Ministero dell'interno.

Positività

- il personale di polizia aveva partecipato al corso scorte ed era quindi addestrato a gestire la situazione.

Criticità

- controlli di sicurezza effettuati senza garantire il rispetto della privacy;
- mancanza di interpreti a bordo: la comprensione di ciò che avviene e della procedura applicata è diritto di ogni persona, qualunque sia il provvedimento a suo carico;
- la consegna dei cittadini alle Autorità tunisine è avvenuta a bordo del velivolo, senza scendere a terra;
- mantenimento di strumenti di contenimento (le fascette in velcro per fermare i polsi) per tutta la durata del volo, utilizzando tali mezzi in funzione preventiva e non reattiva.

• Sono state formulate sei raccomandazioni.

- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale insieme alla risposta dell'Amministrazione.

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
detenute o private della
libertà personale

Relazione
al Parlamento
2017



Sintesi delle visite (marzo 2016 – febbraio 2017)

VOLO DI RIMPATRIO FORZATO SU VOLO COMMERCIALE, AEROPORTO DI ROMA- FIUMICINO

26 maggio 2016

Contesto

Primo monitoraggio di un rimpatrio forzato su volo commerciale. Il volo era diretto a Lima con scalo a Madrid.

Positività

- il cittadino rimpatriato ha viaggiato sempre senza alcuno strumento di contenimento.

Criticità

- ritardo nella comunicazione della procedura di rimpatrio, non consentendo alla persona rimpatriata di capire bene cosa stesse firmando e le conseguenze dell'atto;
- eccessiva durata del viaggio: per il cittadino rimpatriato il viaggio è durato quasi 27 ore, essendo iniziato a Brindisi alle ore 21.30 del giorno 25 e terminato a Lima il giorno 26 alle ore 00.20 (le 18.20 locali).

- Sono state formulate sei raccomandazioni.
- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale insieme alla risposta dell'Amministrazione.

STRUTTURE DELLA POLIZIA DI STATO DELL'AEROPORTO DI ROMA-FIUMICINO

26 maggio 2016

Contesto

Nell'aeroporto di Fiumicino la Polizia di Stato è presente con oltre 7000 unità, suddivise tra Polizia di

frontiera, Polizia giudiziaria, Polizia di sicurezza e Affari generali.

Nello scalo ci sono diverse stanze per la sosta di cittadini trattenuti (nel caso di persone respinte alla frontiera per inammissibilità) in attesa di essere reimbarcati, nonché di cittadini detenuti per motivi amministrativi o per motivi giudiziari.

Positività

- presenza di mediatori culturali.

Criticità

- mancanza di attrezzature idonee a consentire alle persone fermate o respinte di dormire nel caso in cui l'attesa del volo duri qualche giorno.

CENTRO DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE, BRINDISI

20 giugno 2016

Contesto

La visita è stata la prima in un luogo di detenzione amministrativa. Il giorno della visita erano presenti 48 cittadini stranieri provenienti da 17 paesi.

Positività

- collaborazione con la Prefettura di Brindisi e la Polizia di Stato.

Criticità

- strutture fatiscenti, estremamente chiuse, con reti metalliche anche sopra i cortili;
- carenza di informazioni agli ospiti: mancanza di un regolamento del Centro e di informazioni scritte sui diritti delle persone ospitate;
- assenza di registri dell'isolamento sanitario e dei cosiddetti eventi critici;
- mancanza di attività ricreative,

sociali, di spazi per la preghiera, come previsto invece dal Regolamento dei CIE.

- Sono state formulate quattro raccomandazioni.
- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale.

HOTSPOT, TARANTO

21 giugno 2016

Contesto

L'hotspot di Taranto è operativo dal 17 marzo 2016. Da allora fino alla data della visita del Garante Nazionale vi sono stati 22 arrivi per un totale di circa 4.300 persone. Di queste 700 erano minori non accompagnati.

Positività

- libertà di movimento fuori dalle strutture dei migranti dopo il foto-segnalamento;
- dotazione di un pass a tutti i migranti foto-segnalati per uscire e rientrare dall'hotspot;
- messa a disposizione da parte del Comune di una navetta per favorire gli spostamenti degli ospiti dal Centro verso la città e viceversa.

Criticità

- alloggiamento dei migranti in tende.
- soggiorno nell'hotspot dei minori non accompagnati a causa della saturazione dei posti nei Centri di prima accoglienza;
- caduta di polvere ferrosa dal vicino stabilimento dell'Ilva sulla struttura, con rischio per la salute del personale e degli ospiti;
- lunghezza dei tempi di permanenza degli ospiti nel Centro, ben superiori alle 72 ore previste.

Garante Nazionale
dei diritti delle
persone detenute o
private della libertà
personale
Visite e
raccomandazioni



- Sono state formulate tre raccomandazioni.
- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale.

VOLO DI RIMPATRIO FORZATO COORDINATO DA FRONTEX E ORGANIZZATO DALL'ITALIA, ROMA – LAGOS – ROMA

14 luglio 2016

Contesto

Primo monitoraggio di un volo coordinato da Frontex e organizzato dall'Italia. A bordo c'erano 22 cittadini nigeriani provenienti oltre che dall'Italia anche da Svizzera e Belgio.

Positività

- partecipazione quali osservatori dei monitor del Garante Nazionale agli incontri preparativi della Polizia di frontiera;
- uso proporzionato della forza nel caso di un migrante che opponeva resistenza alla partenza.

Criticità

- disomogeneità di trattamento tra migranti provenienti da Paesi diversi, come del resto previsto dal Regolamento Frontex; tale disomogeneità può essere fonte di tensione in quanto alcuni sono a bordo con l'applicazione di strumenti contenitivi di un tipo, altri di tipo diverso oppure senza alcuno strumento;
- la consegna dei cittadini alle Autorità nigeriane è avvenuta a bordo del velivolo, senza scendere a terra;
- mancanza di interpreti o mediatori culturali durante l'intera operazione di rimpatrio.

- È stato redatto un Rapporto sul

volo ed è stata avviata una interlocuzione riservata con le Autorità responsabili.

VOLO CHARTER ITALIANO DI RIMPATRIO FORZATO, ROMA – HAMMAMET – ROMA

21 luglio 2016

Contesto

L'operazione di rimpatrio è avvenuta con un volo charter organizzato dall'Italia e ha coinvolto 21 cittadini tunisini provenienti dai Centri di identificazione ed espulsione di Brindisi e di Caltanissetta e dall'hot-spot di Trapani.

Positività

- professionalità del personale di scorta, preparato con corsi specifici.

Criticità

- la consegna dei cittadini alle Autorità tunisine è avvenuta a bordo del velivolo, senza scendere a terra;
- mancanza di interpreti o mediatori culturali durante l'intera operazione di rimpatrio.

- Sono state formulate quattro raccomandazioni.

- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale.

HOTSPOT, LAMPEDUSA (AGRIGENTO)

3 ottobre 2016

Contesto

Il Garante ha preso parte a una visita di un gruppo di giornalisti e di rappresentanti della Federazione

nazionale della stampa e dell'Usi-grai (Unione sindacale giornalisti Rai) in occasione dell'anniversario del naufragio del 2013.

Positività

- l'ingresso dei giornalisti, anche se con molte limitazioni; rappresenta un primo passo verso una trasparenza e un accesso dei media agli hotspot.

Criticità

- degrado dei locali di pernottamento e dei bagni degli ospiti;
- soggiorno da oltre circa un mese di diverse ragazze minorenni non accompagnate;
- mancanza di ambienti comuni per gli ospiti, compreso uno spazio dove consumare i pasti.

- Sono state formulate quattro raccomandazioni.

- Il Rapporto sulla visita è pubblicato sul sito del Garante Nazionale.

HUB - CENTRO DI ACCOGLIENZA INFORMALE PER MIGRANTI "CAMPO ROJA", VENTIMIGLIA

20 ottobre 2016

Contesto

La breve visita presso il Centro di accoglienza per migranti di Ventimiglia, gestito dalla Croce Rossa Italiana presso lo scalo merci di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, si è svolta nel corso della visita regionale in Liguria del Garante Nazionale.

Positività

- impegno e dedizione del personale che lavora in condizioni estreme.

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
detenute o private della
libertà personale

Relazione
al Parlamento
2017



Sintesi delle visite (marzo 2016 – febbraio 2017)

Criticità

- carattere emergenziale della struttura, inadeguata sia sotto il profilo materiale che funzionale;
- sovraffollamento del 171% della struttura prevista con 600 migranti ospitati in spazi pensati per 360 persone;
- rinvio per sfollamento periodico di migranti in una struttura molto distante (frequentemente in Puglia);
- carente l'attività di informazione e di assistenza legale.

- Le valutazioni del Garante Nazionale sono state inviate per lettera al Ministero dell'Interno, pubblicata sul sito.

VOLO DI RIMPATRIO FORZATO COORDINATO DA FRONTEX E ORGANIZZATO DALL'ITALIA, ROMA – LAGOS – ROMA

3 novembre 2016

Contesto

Il volo, diretto a Lagos, era coordinato dall'agenzia europea Frontex e organizzato dall'Italia. Hanno partecipato anche il Belgio e la Polonia, per un numero complessivo di 33 cittadini nigeriani da rimpatriare.

Positività

- partecipazione quali osservatori dei monitor del Garante Nazionale agli incontri preparativi della Polizia di frontiera.

Criticità

- scarsa accuratezza nella decisione relativa al cosiddetto "fit to fly";
- la consegna dei cittadini alle Autorità nigeriane è avvenuta a bordo del velivolo, senza scendere a terra;

- mancanza di interpreti o mediatori culturali durante l'intera operazione di rimpatrio.

- È stato redatto un Rapporto sul volo ed è stata avviata una interlocuzione riservata con le Autorità responsabili.

VISITA TEMATICA A HOTSPOT E CENTRI DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE, SICILIA E PIEMONTE

13 - 19 gennaio 2017

Contesto

La visita ha consentito di terminare il monitoraggio agli hotspot di Lampedusa, Trapani e Pozzallo e ai CIE di Caltanissetta e Torino. La delegazione ha visitato anche l'hub di Villa Sikaniana a Siculiana, in provincia di Agrigento.

Positività

- rilevante sforzo organizzativo complessivo per la gestione dei flussi da parte degli attori istituzionali e sociali, nelle operazioni di salvataggio, sbarco e prima accoglienza;
- massimo impegno per agevolare la comunicazione.

Criticità

- Inadeguatezza di alcune strutture, le cui condizioni sono al di sotto degli standard di dignità e fruibilità sia per gli ospiti che per chi vi opera;
- saturazione dei posti per i minori stranieri non accompagnati, con conseguente soggiorno negli hotspot per periodi anche lunghi;
- disomogeneità tra procedure e modalità di intervento tra strutture omologhe;

- esigenze di identificazione dei migranti non sempre equilibrate con quelle dell'accoglienza.

HOTSPOT, LAMPEDUSA

13-14 gennaio 2017

Positività

- efficace sistema di rilevamento dei dati relativi agli ospiti;
- presenza dei medici dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà (INMP) che attuano la procedura multidisciplinare per la verifica dell'età.

Criticità

- inadeguatezza dei locali, con letti e materassi malandati e bagni degradati;
- mancanza di ambienti comuni per gli ospiti, costretti a rimanere all'aperto d'estate e d'inverno;
- consegna ai migranti del kit di vestiario e di primi beni di necessità, solo successivamente al foto-segnalamento;
- scarsa e troppo rapida spiegazione dei diritti ai migranti prima della compilazione del foglio-notizie.

SBARCO DI MIGRANTI, LAMPEDUSA (AGRIGENTO)

14 gennaio 2016

Positività

- grande dedizione e impegno della guardia costiera nelle operazioni di salvataggio dei migranti individuati al largo delle coste;
- collaborazione positiva con la ASL e rapida distribuzione dei migranti che arrivano a terra in base alle esigenze sanitarie.

Garante Nazionale
dei diritti delle
persone detenute o
private della libertà
personale
Visite e
raccomandazioni



HOTSPOT, TRAPANI

15 gennaio 2017

Positività

- sensibilizzazione e capacità del personale che gestisce la struttura.

Criticità

- presenza nella struttura di due soggetti vulnerabili che avrebbero dovuto essere immediatamente collocati in luoghi idonei alle loro esigenze;
- inidoneità dei locali di pernottamento per gli ospiti;
- divieto per i migranti di uscire dal Centro anche dopo il foto-segnalamento.

CENTRO DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE, CALTANISSETTA

16 gennaio 2017

Positività

- ampia cooperazione delle Autorità locali con il Garante Nazionale;
- professionalità nella gestione che risente anche di una lunga esperienza;
- supporto legale alle esigenze dei migranti.

Criticità

- complessivo aspetto claustrofobico dell'area del compound utilizzata come Centro di identificazione ed espulsione (CIE);
- locale angusto per le attività sanitarie riservate agli ospiti del CIE;
- stato degradato dei dormitori e di alcuni bagni.

HUB VILLA SIKANIA, SICULIANA (AGRIGENTO)

16 gennaio 2017

Positività

- presenza di un locale mensa ben attrezzato e pulito.

Criticità

- inidoneità dei locali adibiti a dormitorio con letti molto fitti, in caso di utilizzo come hotspot (a seguito di sbarchi a Porto Empedocle);
- bagni senza acqua calda e con water privi di porte e chiusi solo da una tendina da doccia;
- permanenza molto lunga di cittadini eritrei ammessi al programma di *relocation*, a seguito di inadempienze di Autorità di altri Stati europei;

HOTSPOT, POZZALLO (RAGUSA)

17 gennaio 2017

Positività

- locali ben tenuti e con lavori di manutenzione in corso;
- presenza di locali di lavanderia per gli ospiti;
- attenzione alla fase di accoglienza all'arrivo dei migranti prima di attivare le procedure di foto-segnalamento;
- efficienza e professionalità del personale che gestisce la struttura;
- presenza di mediatrici culturali capaci di intercettare il rischio di tratta e di favorire il dialogo con le donne coinvolte.

Criticità

- locali per il pernottamento costituiti da grandi dormitori comuni,

personalizzanti;

- presenza di minori da diversi giorni nel Centro in attesa di compiere (poco tempo dopo la visita) i 18 anni ed essere trasferiti altrove.

CENTRO DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE, TORINO

18-19 gennaio 2017

Positività

- prossima apertura di nuovi locali ristrutturati.

Criticità

- ambiente estremamente chiuso: i "blocchi" sono circondati da reti metalliche, lasciando i migranti solo all'interno dello spazio chiuso o aperto di ciascun blocco;
- locali di isolamento, definiti "ospedaletto", il cui stesso design li rende inaccettabili;
- i colloqui con gli operatori avvengono attraverso la rete.

• Sono state formulate quattro raccomandazioni.

- Il Rapporto sulla visita tematica è pubblicato sul sito del Garante Nazionale.

VOLO DI RIMPATRIO FORZATO COORDINATO DA FRONTEX E ORGANIZZATO DALL'ITALIA, ROMA – LAGOS – ROMA

26 gennaio 2017

Contesto

Terzo monitoraggio di un volo coordinato da Frontex e organizzato dall'Italia. A bordo c'erano 38 cittadini nigeriani provenienti oltre che dall'Italia (36) anche da Polonia (1) e Germania (1).

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
detenute o private della
libertà personale
Relazione
al Parlamento
2017



Sintesi delle visite (marzo 2016 – febbraio 2017)

Positività

- partecipazione quali osservatori dei monitor del Garante Nazionale agli incontri preparativi della Polizia di frontiera;
- utilizzo di un charter nazionale per permettere ai migranti da rimpatriare e provenienti dal CIE di Caltanissetta di raggiungere l'Aeroporto di Roma-Fiumicino.

Criticità

- lacune nella comunicazione sanitaria tra i medici del Centro di identificazione ed espulsione di provenienza e il medico a bordo del volo;
- evidente necessità che l'attestazione del "fit to fly" avvenga da parte di un medico pubblico ufficiale e non semplicemente dal medico dipendente della struttura di provenienza;
- mancanza di interpreti o mediatori culturali durante l'intera operazione di rimpatrio;
- controlli di sicurezza in alcuni casi avvenuti in condizioni che non hanno tutelato la dignità delle persone;
- inadeguatezza nella consegna dei bagagli delle persone rimpatriate;
- la consegna dei cittadini alle Autorità nigeriane è avvenuta a bordo del velivolo, senza scendere a terra.

- È stato redatto un Rapporto sul volo ed è stata avviata una interlocuzione riservata con le Autorità responsabili.

VOLO DI RIMPATRIO FORZATO COORDINATO DA FRONTEX E ORGANIZZATO DALL'ITALIA, ROMA – LAGOS – ROMA

23 febbraio 2017

Contesto

Quarto monitoraggio di un volo coordinato da Frontex e organizzato dall'Italia.

Al momento della consegna alle stampe della Relazione al Parlamento il volo non è stato ancora realizzato.

- Verrà, come sempre, redatto un Rapporto sul volo ed è stata avviata una interlocuzione riservata con le Autorità responsabili.

Le raccomandazioni

Garante Nazionale
dei diritti delle
persone detenute o
private della libertà
personale
Visite e
raccomandazioni



Le raccomandazioni sono incluse nei Rapporti sulle visite del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale fino al 31 dicembre 2016. I Rapporti sono pubblicati, insieme alle risposte delle Amministrazioni, sul sito all'indirizzo www.garantenpl.it.

Raccomandazioni indirizzate alle Amministrazioni responsabili dell'esecuzione penale (a livello centrale o locale)

Condizioni materiali e igieniche delle strutture detentive maschili e femminili



Camere detentive

- [Casa circondariale di Gorizia, Raccomandazione n.1, Rapporto del 7.5.2016, pag. 3]
- [Casa circondariale di Vicenza, Raccomandazione n.19, Rapporto Triveneto del 28.6 - 5.7.2016, pag. 43]
- [Casa circondariale di Genova-Marassi, Raccomandazione n.2.M.1, Rapporto Liguria del 17-21.10.2016, pag. 23]

Camere detentive – corredo/arredo

- [Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, Raccomandazione n.4, Rapporto sulla detenzione di una singola persona privata della libertà personale (sintesi), del 26.10.2016, pag. 3]

Camere detentive – rimozioni

- [Casa circondariale di Genova-Marassi, Raccomandazione n. 2.M.3, Rapporto Liguria del 17-21.10.2016, pag. 24]
- [Casa circondariale di Genova-Pontedecimo, Raccomandazione n. 2.P.5, Rapporto Liguria del 17-21.10.2016, pag. 44]
- [Casa di reclusione "Nuovo Complesso" di Sanremo, Raccomandazione n. 2.S.7, Rapporto Liguria del 17-21.10.2016, pag. 58]
- [Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, Raccomandazione n.5, Rapporto sulla detenzione di una singola persona privata della libertà personale (sintesi), del 26.10.2016, pag. 3].



Camere detentive – aerazione ambientale

- [Casa circondariale "Santa Maria Maggiore" di Venezia, Raccomandazione n. 4, Rapporto del 5.4.2016, pag. 3]
- [Casa di reclusione "Nuovo Complesso" di Sanremo, Raccomandazione n. 2.S.6, Rapporto del 17-21.10.2016, pag. 57]

Camere e reparti detentivi – condizioni materiali e igieniche

- [Casa circondariale di Gorizia, Raccomandazione n.3, Rapporto del 7.5.2016, pag. 6]
- [Casa circondariale di Lecce, Raccomandazione n.7, Rapporto del 17.5.2016, pag. 6]
- [Casa circondariale di Bolzano, Raccomandazione n.2, Rapporto Triveneto del 28.6 - 5.7.2016, pag. 16]

Garante Nazionale
dei diritti delle persone
detenute o private della
libertà personale
Relazione
al Parlamento
2017



Le raccomandazioni

- [Casa circondariale di Trento - Spini di Gardolo, Raccomandazione n.24, Rapporto Triveneto del 28.6 - 5.7.2016, pag. 54]
- [Casa circondariale di Bolzano, Raccomandazione n.35, Rapporto Triveneto del 28.6 - 5.7.2016, pag. 80]
- [Casa di reclusione "Nuovo Complesso" di Sanremo, Raccomandazione n. 2.S.5, Rapporto Liguria del 17-21.10.2016, pag. 56]
- [Istituto penitenziario minorile di Bologna, Raccomandazione n.1, Rapporto del 22.11.2016, pag. 3]

Camere detentive e reparti - richiesta di inagibilità

- [Casa circondariale "Raffaele Cinotti" di Roma-Rebibbia, Raccomandazione n.3, Rapporto 22.12.2016]

Carenze igienico-sanitarie

- [Casa circondariale "Ugo Caridi" di Siano (Catanzaro), Raccomandazione n.8, Rapporto Calabria del 10-15.4.2016, pag. 7]
- [Casa circondariale di Reggio Calabria - Arghillà, Raccomandazione n.21, Rapporto Calabria del 10-15.4.2016, pag. 19]
- [Casa circondariale di Lecce, Raccomandazione n. 5, Rapporto del 17.5.2016, pag. 5]
- [Istituto penitenziario minorile di Treviso, Raccomandazione n.2, Rapporto Triveneto del 28.6 - 5.7.2016, pag. 88]

Cucina per detenuti

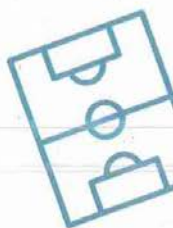
- [Casa circondariale di Genova-Marassi, Raccomandazione n. 2.M.2, Rapporto Liguria del 17-21.10.2016, pag. 23]

Ridefinizione degli ambienti detentivi

- [Casa circondariale "Ugo Caridi" di Siano (Catanzaro), Raccomandazione n. 1, Rapporto Calabria del 10-15.4.2016, pag. 6]

Sicurezza

- [Casa circondariale di Genova-Marassi, Raccomandazione n. 2.M.7, Rapporto del 17-21.10.2016, pag. 26]
- [Casa circondariale di Genova-Marassi, Raccomandazione n. 2.M.8, Rapporto del 17-21.10.2016, pag. 27]



Attrezzatura e utilizzo degli spazi comuni

Ambienti per la "socialità"

- [Casa circondariale "Santa Maria Maggiore" di Venezia, Raccomandazione n.2, Rapporto del 5.4.2016, pag. 3]
- [Casa circondariale "Giuseppe Panzera" di Reggio Calabria, Raccomandazione n.18, Rapporto Calabria del 10-15.4.2016, pag. 19]
- [Casa circondariale "Giuseppe Panzera" di Reggio Calabria, Raccomandazione n.36, Rapporto Calabria del 10-15.4.2016, pag. 38]
- [Casa circondariale di Gorizia, Raccomandazione n.6, Rapporto del 7.5.2016, pag.15]